



Cara sindaca Matilde,

quest'anno per noi è stata un'esperienza molto bella. Ci siamo divertiti tanto, abbiamo conosciuto nuovi amici, abbiamo lavorato insieme e abbiamo imparato molte cose importanti. A volte è stato anche un po' faticoso perché c'erano attività da preparare e compiti da fare, ma ne è valsa la pena.

Prima di tutto vogliamo ringraziarti per averci dato la possibilità di partecipare al Consiglio delle Bambine e dei Bambini. Ci siamo sentiti ascoltati e importanti, perché abbiamo visto che le nostre idee possono davvero essere prese sul serio e contribuire a migliorare la città. Per noi questo Consiglio è stato un luogo dove incontrarsi, confrontarsi, esprimere i propri pensieri e immaginare insieme una Latina sempre più a misura di bambino.



Durante l'anno abbiamo fatto tante attività. Abbiamo realizzato disegni per il Calendario dei

Diritti, ci siamo confrontati sul diritto all'istruzione e sul valore della scuola, visto il film *vado a scuola*, incontrato bambini di altri comuni e persino di altri Paesi. Abbiamo costruito il Presepe dei Diritti, installato la "Cassetta Consigliera del miglioramento dei bambini della città di Latina", partecipato a incontri importanti tipo quello sull'Europa, e lavorato insieme alle architetture per immaginare nuovi spazi verdi e aree gioco per noi. È stato



emozionante scoprire che anche gli adulti considerano importanti le idee dei bambini.

una delle esperienze che ci ha colpito di più è stata parlare dei diritti dei bambini. Abbiamo capito quanto siano importanti il diritto all'istruzione, al gioco, al tempo libero e alla partecipazione. Abbiamo imparato che tutti i bambini devono avere la possibilità di studiare, crescere e sentirsi ascoltati. Ci ha fatto riflettere anche il confronto con bambini di altre città e di altri Paesi, perché abbiamo

scoperto che insieme si possono trovare tante idee utili per migliorare il mondo che ci circonda. Infatti abbiamo risposto alla lettera del prof Tonucci che ci lanciava una sfida: rinunciare ai telefonini per giocare fuori e parlare con le maestre per avere meno compiti.



Abbiamo risposto con un'altra lettera, accettando la sfida ma chiedendo anche a te di aiutarci a convincere gli adulti (genitori e insegnanti), perché da soli, noi bambini, a volte, non possiamo farcela. Pensiamo che gli adulti dovrebbero ricordarsi più spesso di quando erano bambini e considerare con attenzione le

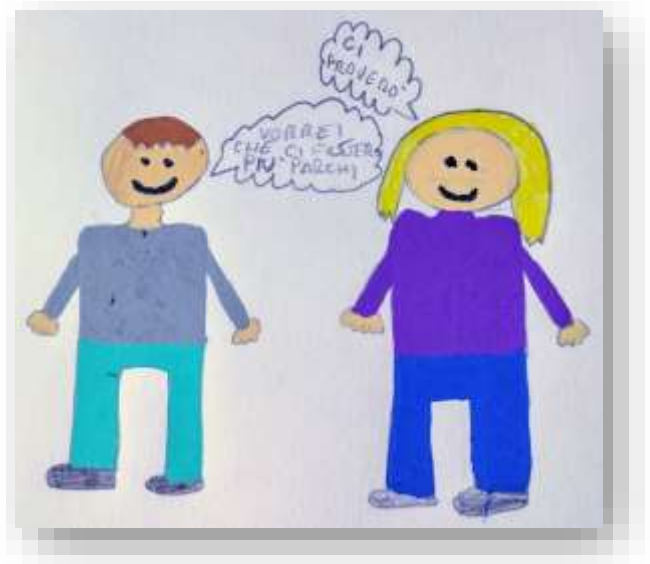


Natale, esserci all'arrivo della Fiamma Olimpica.

Per molti di noi il risultato più bello è stato proprio vedere che le nostre idee possono trasformarsi in progetti concreti e che il Comune ascolta davvero la voce dei bambini.

La cosa che ci è piaciuta di più è stata lavorare insieme. Ci è piaciuto confrontarci, dare idee diverse, aiutarci a vicenda, fare amicizia e scoprire punti di vista nuovi. Abbiamo imparato che quando tutti partecipano nascono idee

idee che noi proponiamo. Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti. Abbiamo contribuito ai progetti delle casette per i libri nei parchi, delle aree verdi, dei giardini pubblici e dei nuovi spazi per il gioco. Abbiamo collaborato alla progettazione di un parco con gli architetti, sostenuto iniziative per rendere la città più vivibile e partecipato a momenti importanti per la comunità: tipo la partecipazione con quello nostro alla mostra dei presepi, l'accensione albero



migliori. Naturalmente non è sempre stato tutto perfetto: qualche volta c'era confusione, qualcuno parlava sopra agli altri oppure era difficile mettersi d'accordo. Però, anche quando succedeva, siamo quasi sempre riusciti a trovare una soluzione e a continuare a lavorare insieme. Per questo, cara Sindaca, ti diamo anche qualche consiglio. Ci

piacerebbe che ci incontrassimo più spesso, magari anche un venerdì, così possiamo fare i compiti il sabato senza correre. Vorremmo che il Comune pensasse più a noi bambini che agli adulti, perché sappiamo che i parchi e le aree verdi ci fanno uscire di casa e stare lontani da computer e telefonini.

Ci piacerebbe che le nostre richieste non finissero alla scadenza del mandato, ma che continuassero a essere portate avanti.



Ci piacerebbe uscire da soli in sicurezza per la città anche colorata in alcuni punti, vedere più parchi, più aree verdi curate, più spazi per giocare e stare insieme, strade e marciapiedi più sicuri e spazi dove i bambini possano sentirsi protagonisti. Per il prossimo Natale vorremmo fare il calendario dell'Avvento al contrario, così aiutiamo i bambini e le famiglie che

sono in difficoltà: invece di prendere il regalo ogni giorno, lo facciamo agli altri.

Fare dei cartelli da mettere in vari posti di Latina con su scritto "Attenzione qui giocano i bambini"! E la Cassetta Consigliera la possiamo fare di posta elettronica. E soprattutto, ti chiediamo di continuare ad ascoltare noi bambini, perché noi abbiamo idee chiare, sentiamo la nostra città e vogliamo solo contribuire a renderla un posto migliore per tutti.



Insomma, questa esperienza ci ha insegnato che anche noi possiamo fare la nostra parte per migliorare Latina. Abbiamo capito che la scuola è una porta che apre possibilità, che i diritti sono importanti per tutti e che, quando bambini e adulti collaborano, possono nascere cose belle e utili per tutta la città.

Ti ringraziamo, ci siamo emozionati e abbiamo già voglia di continuare.

La città a forma di bambino la stiamo costruendo insieme, giorno per giorno, idea dopo idea.

Con affetto e tanta voglia di fare ancora, un abbraccio grande da tutti noi,

11 giugno 2026

*Il Consiglio delle Bambine e dei Bambini di Latina.*